COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+000 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429 *Fax 0746/80436*

www.comune.accumoli.ri.it *email: comune.accumoli@pec.it*

IL SINDACO

Ordinanza n. 39 del 12/04/2017

OGGETTO	**Demolizione totale immobile ubicato in Accumoli - frazione Grisciano; Identificazione catastale: fg. 7 mappale 368. Rettifica ord. n. 159/s-2 del 26/01/2017.** **Proprietà:** **- sub 5 DI GIROLAMO Giuseppe** **- sub 6 RENDINA Danilo** **- sub 8 MICOZZI Lorenzo, MICOZZI Luigi e MICOZZI Margherita** **- sub 9 BIANCHI Daniele, MICOZZI Roberto e MURRI Lucia**

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle *"zone rosse";*

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 368 sub 5, sub 6, sub 8 e sub 9** individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che: il fabbricato censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 368** risulta catastalmente di proprietà dei Sig.ri:

-sub 5
-DI GIROLAMO Giuseppe nato a AMATRICE il 06/02/1962 c.f.: DGRGPP62B06A258C
-sub 6
-RENDINA Danilo nato a AMATRICE il 01/05/1965 c.f.: RNDDNL65E01A258Q
-sub 8
-MICOZZI Lorenzo nato a ROMA il 04/02/1954 c.f.: MCZLNZ54B04H501P
-MICOZZI Luigi nato a ROMA il 18/10/1959 c.f.: MCZLGU59R18H501D
-MICOZZI Margherita nata a ROMA il 11/06/1967 c.f.: MCZMGH67H51H501L
-sub 9
-BIANCHI Daniele nato a ROMA il 23/08/1993 c..f.: BNCDNL93M23H501T
-MICOZZI Roberto nato a ROMA il 12/02/1962 c.f.: MCZRRT62B12H501A
-MURRI Lucia nata a AMATRICE il 06/05/1940 c.f.: MRRLCU40E46A258P

Vista la nota del C.O.A. del 21/02/2017 con la quale si segnala "un sostanziale peggioramento del quadro statico complessivo degli edifici causato dagli sciami sismici successivi alla valutazione del G.T.S. del 25/11/2016, tale da rendere infruttuosa e complicata la stessa demolizione come da progetto approvato"

Vista l'allegata nuova scheda di valutazione del G.T.S. n. 1 del 15/03/2017**;**

Considerato che il Comune di Accumoli è delegato al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, in ottemperanza della L.R. 59/1995 e L.R. 8/2012, come da determinazione n. B6832 del 28/12/2009 del Dipartimento Territorio della Regione Lazio.

Dato che gli Enti Regione Lazio e Provincia di Rieti non hanno interessi di carattere amministrativo e giuridico sul fabbricato in questione.

Rilevato che nessun impianto di fornitura di servizi idrici, elettrici, di gas metano e di telefonia ancora funzionante sarà interessato dall'intervento oggetto della presente ordinanza.

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica.

Ritenuto di non dover convocare il gruppo allargato per quanto espresso in precedenza in quanto allo stesso non si aggiungerebbe nessun altro componente presente nel CCR e di ritenere pertanto sufficiente il parere già espresso in sede di G.T.S..

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "*il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico*";

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari

dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

ORDINA

1. La demolizione totale del seguente fabbricato censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 368 sub 5, sub 6, sub 8 e sub 9** che risulta catastalmente di proprietà
   -DI GIROLAMO Giuseppe nato a AMATRICE il 06/02/1962
   -RENDINA Danilo nato a AMATRICE il 01/05/1965
   -MICOZZI Lorenzo nato a ROMA il 04/02/1954
   -MICOZZI Luigi nato a ROMA il 18/10/1959
   -MICOZZI Margherita nata a ROMA il 11/06/1967
   -BIANCHI Daniele nato a ROMA il 23/08/1993
   -MICOZZI Roberto nato a ROMA il 12/02/1962
   -MURRI Lucia nata a AMATRICE il 06/05/1940

   come indicato nella scheda di valutazione del **G.T.S. n. 1 del 15/03/2017**, da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;

DISPONE

2. Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:
   - Ai Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;
   - Alla Prefettura di Rieti;

   ciascuno per le proprie competenze.

3. Che con la presente sia rettificata l'Ordinanza n. 159/s-2 del 26/01/2017.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:
- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
(Geom. Stefano Petrucci)

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. ___ *(Parte I)* *Incarico n.* ______ *del* 14 / 03 / 2017 *Scheda n°* 1 *del* 15 / 03 / 2017

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

- ☐ Richiesta del Cittadino
- ☐ Sopralluogo di agibilità
- ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (*specificare quale Amm.*): ______
- ☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco
- ☒ Altro (specificare) Segnalazione CCA prot. n. 1997 del 14.3.17

Identificativo (*es. Num. Richiesta*) |_|_|_|_| Data emissione |_|_| / |_|_| / |_|_|_|_| (g g / m m / a a a a)

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA: RIETI

COMUNE: ACCUMOLI

LOCALITA' (*Frazione, Centro abitato o Zona*): GRISCIANO

INDIRIZZO: ______ Num. ______

DATI CATASTALI

Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)
****7		*368 (369)	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE: ______

DESTINAZIONE D'USO: ______

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
☐ **Eseguire delimitazione perimetrale** dell'Immobile	Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☐ SI ☐ NO	☒ Occorre Gruppo Allargato[1]

Note [2]: L'Aggregato strutturale costituito dalle due particelle indicate (partt. 368 e 369) si presenta caratterizzato da un severo panorama fessurativo con porzioni di muratura crollate ed altre con evidenti segni di attivazione di cinematismi di crollo. La struttura è a tre livelli in muratura portante incoerente (blocchi multiformi e malta inconsistente) parzialmente intonacata e tetto in legno a due falde.
Sono presenti dislocazioni centimetriche / decimetriche a livello delle murature danneggiate.

Allegato C

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	[signature]
Cens. Danni			
Tecnico Comunale	CALTABIANO	CECILIA	[signature]
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico FFAA	MAG. BENNIO	ADDOLORATA	[signature]
Tecnico FFAA	CAP. SCARSELLA	LUCIO	[signature]
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) *In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda*

(2) *Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"*

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. ___ *Incarico n.* _____ *del* 14 / 03 / 2017 *Scheda n°* 1 *del* 15 / 03 / 2017

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedi descrizione effettuata nella scheda c n. 1 del 15 03 2017

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:
Iniziato il 14.3.17 ore 9,45 Finito il 14.3.17 ore 10,15	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)	☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)
☐ **Eseguire delimitazione perimetrale** dell'Immobile	Intervento Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☒ SI ☐ NO	☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)

☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione

Allegati al presente documento Num. All. 2
☐ Scheda Aedes
☒ Report Fotografico
☐ Altro GTS n 30 del 25.11.2016

Note: [illegible] le 39 VVF sono operative nella frazione

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	[firma]
Cens. Danni			
Tecnico Comunale	CALTABIANO	CECILIA	[firma]
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate	MAG. BENNIO	ADDOLORATA	[firma]
Tecnico FFAA	CAP. SCARSELLA	LUCIO	[firma]
Tecnico			
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore DR. DANIELE MARIANI Vis. tel. esente per fini istituzionali

1-Dic-2016 11:41:11
Prot. n. T141422/2016

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 7 All: A

1 Particella: 396